

ANTICHI BORGHI 11 FEBBRAIO 2018

ACQUAVIVA PICENA -OFFIDA



Acquaviva Picena, piccolo centro nell'immediato entroterra di San Benedetto del Tronto. Il borgo è caratterizzato dalla **Rocca**, vero capolavoro di architettura militare rinascimentale, la cui prima costruzione risale al XIV secolo da parte dei nobili della famiglia Acquaviva. Fu poi riedificata nel 1474 su progetto dell'architetto Baccio Pontelli. Presenta una pianta a quadrilatero irregolare, che racchiude un'ampia corte centrale con pozzo, con i vertici rafforzati da torrioni. Il torrione più alto, il mastio, di forma cilindrica, è alto circa 22 m. L'interno, occupato da due vani voltati tra loro collegati da una scala in muratura, ospita attualmente un'interessantissima esposizione di armi antiche. Ai piedi della rocca si apre la piazza del Forte, che fornisce ad essa una platea scenografica, con basse case disposte a semicerchio. Le strade del borgo corrono fra loro quasi parallele e sono raccordate da rampe gradonate come il pittoresco Vicolo del Trabucco, dove anticamente vi erano depositate delle macchine belliche simili alle catapulte. Piazza San Nicolò è il baricentro del borgo antico, disposta in forma allungata fra due opposti colli; su di essa si affacciano la chiesa omonima, del XVI secolo, la Casa Rossi Panelli e la Torre Civica. Fuori dal centro storico, la Chiesa di San Francesco con l'annesso convento è la più antica fondazione francescana di tutta la Marca, istituita dal medesimo San Francesco d'Assisi su invito della famiglia degli Acquaviva. Tra gli edifici religiosi di pregio ricordiamo anche la chiesa di San Lorenzo, contenente un retablo seicentesco, la Chiesa di San Giorgio e la chiesa di Santa Maria delle Palme. Attività tradizionale del borgo è la produzione di cesti di paglia, effettuata secondo un metodo tramandato di generazione in generazione. Interessante e caratteristico è il *Museo della "Pajarola"*, che custodisce una raccolta di cesti, utensili da cucina, bamboline realizzate con intreccio di paglia, vimine e materiali naturali.



Offida, borgo antico racchiuso dalle mure castellane del XV sec, è inserito tra **I borghi più belli d'Italia**. Posto su uno sperone roccioso, tra le valli del Tesino e del Tronto, è noto per la laboriosa e paziente arte del delicato merletto al tombolo, tradizione antica, a cui è dedicato un museo. Il vasto piazzale panoramico all'ingresso del nucleo antico accoglie i resti della quattrocentesca **Rocca**, a cui piedi si trova il *Monumento alle Merlettaie*. La lavorazione del **merletto a tombolo** è tuttora molto diffusa: non è raro infatti, passeggiando nel centro storico, scorgere nella penombra degli atrii delle case signore intente al lavoro con i piccoli fuselli di legno. Il **museo del merletto a tombolo** (che dispone di un apposito percorso per le persone non vedenti), si trova

all'interno dell'ottocentesco palazzo De Castellotti – Pagnanelli che, dal 1998, ospita anche il **museo archeologico “G. Allevi”**, il **Tradizioni Popolari** e la **Pinacoteca comunale** e costituisce così un vero e proprio polo culturale. Il cuore del borgo è **Piazza del Popolo**, dall'insolita forma triangolare, sulla quale si affacciano edifici diversi per stile e materiale. Sul lato principale si ammira il **Palazzo Comunale**, con una elegante loggetta di tredici colonne in travertino e portico del XV sec. formato da colonne in laterizio con capitelli in travertino. Dal porticato del municipio si accede allo splendido **Teatro del Serpente Aureo**, costruito nell'800, ricco di stucchi e intagli dorati. Sulla stessa piazza si affaccia anche la settecentesca **Chiesa della Collegiata**, che presenta una facciata dallo stile composito e la **Chiesa dell'Addolorata**, dove è custodita la Bara del Cristo Morto. Posco distante sorge la **Chiesa di S. Agostino**, con l'annessa Cappella del Miracolo Eucaristico. L'edificio di culto più importante è posto al margine dell'abitato, su una rupe dalle pareti scoscese: si tratta della **Chiesa di Santa Maria della Rocca**, imponente architettura romanico-gotica in cotto, costruita nel 1330 su una preesistente chiesetta longobarda; al suo interno si ammirano i **bellissimi affreschi del Maestro di Offida** del XIV sec. L'ex-monastero di San Francesco, nel centro storico di Offida, ospita l'**enoteca regionale** che offre una panoramica completa della produzione enologica del piceno e delle Marche. Tra gli eventi più significativi che hanno luogo a Offida nel corso dell'anno ricordiamo: il Carnevale storico di Offida (gennaio, febbraio), Offida Opera Festival (settembre) e Di Vino in Vino (settembre).

PROGRAMMA

ore 8 .00 Partenza da piazzale Centicolella

ore 10.00 Arrivo Visita OFFIDA -

ore 12.00 Visita ACQUAVIVA PICENA

ore 13.30 Pranzo IN RISTORANTE A BASE DI PESCE

Partenza per il rientro a L'Aquila ore 19.00

LA QUOTA È DI EURO 50 PER I SOCI E DI 60 PER I NON SOCI

comprende:

- viaggio A/R in pullman GT;
- Pranzo in ristorante bevande incluse.

Le adesioni dovranno pervenire entro il 31 GENNAIO

il bonifico deve essere effettuato entro il 5 FEBBRAIO

Il sottoscritto.....in qualità Socio del .C.A.S.A. (Centro
Attività Sociali di Ateneo - Università degli Studi dell'Aquila), chiede di partecipare alla gita **ANTICHI
BORGHI** Organizzata per il 11 FEBBRAIO 2018

(per eventuali comunicazione telefoniche comunica il seguente recapito)

QUOTE

euro 50 per i soci e 60 per i non soci

insieme ai seguenti partecipanti

..... nato il

..... nato il.....

A tal fine allega copia del bonifico intestato a Intestato a C.A.S.A..

IBAN **IT80Q0538703610000000153477**

specificando nella causale la descrizione dell'attività, il numero dei partecipanti e il nominativo del socio

_____ lì _____

Firma

(inviare per posta elettronica a dina.melideo@cc.univaq.it)